



Primo Piano - Dazi, media: "Ue pronta ad accordarsi con gli Usa su tariffe al 10%"

Roma - 16 giu 2025 (Prima Notizia 24) Per evitare tariffe elevate su settori strategici come automobili, farmaceutica e componenti

elettronici.

La Commissione Europea sarebbe pronta ad accettare un dazio fisso del 10% sulle relazioni commerciali con gli Stati Uniti, a condizione che l'intesa venga definita con criteri che siano chiari e condivisi. Lo riferisce il quotidiano economico tedesco Handelsblatt, precisando che l'obiettivo è quello di evitare tariffe più elevate su settori considerati strategici, come automobili, farmaceutica e componenti elettronici. Da parte loro, gli Stati Uniti non hanno ancora confermato l'intenzione di limitare al 10% i dazi sulle auto europee. In cambio della rinuncia a tariffe più pesanti, Bruxelles sarebbe disposta a ridurre i suoi controdazi sulle auto prodotte negli Usa, e anche a riconoscere alcuni standard tecnici statunitensi. Bruxelles, prosegue il quotidiano tedesco, ha precisato che accetterà un'aliquota fissa Usa del 10% solo a condizioni chiare e precise, e in ogni caso non come provvedimento permanente. "Si tratterebbe di un dazio del 10%, che di fatto rappresenta un aumento mascherato delle imposte per i consumatori americani", ha spiegato un funzionario europeo al quotidiano tedesco. Nel pacchetto negoziale che si sta elaborando, la Commissione Europea starebbe valutando anche lo stop totale all'importazione di gas russo, in modo da favorire le esportazioni di gpl americano. Nella proposta al governo Trump potrebbe esserci anche la revisione di alcune norme europee che lo stesso tycoon aveva criticato a più riprese. "L'intenzione è costruire un pacchetto completo", in modo da permettere a Trump di presentarlo come "una vittoria politica significativa", ha precisato la fonte europea. Tra le ipotesi in campo, anche la riduzione di oneri burocratici e regolamentari già previsti, come l'alleggerimento della direttiva riguardante la due diligence.

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Giugno 2025